



Comune di Carpineti

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30 MARZO 2010

INDICE

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

	Pag.
Articolo 1 : Oggetto del Regolamento	3
Articolo 2 : Scopo del presente Regolamento	3

PARTE SECONDA – COMITATO e UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 3 : Comitato Comunale di Protezione Civile	3
Articolo 4 : Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile	4
Articolo 5 : Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile	4
Articolo 6: Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile	4
Articolo 7: Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile	5

PARTE QUARTA – SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE – CENSIMENTO DELLE RISORSE

Articolo 8: Sala Operativa	5
Articolo 9: Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale	5
Articolo 10 : Organi Comunali in emergenza – C.O.C.	6
Articolo 11: Esercitazioni	6
Articolo 12: Censimento delle risorse	7

PARTE QUINTA – EVENTI CALAMITOSI

Articolo 13 : Eventi calamitosi – Elencazione esemplificata	7
Articolo 14: Eventi calamitosi – Adempimenti	7
Articolo 15: Patrimonio – Inventario e custodia dei materiali	7

PARTE SESTA – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 16: Piano Comunale di Protezione Civile	8
--	---

PARTE SETTIMA – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17: Pubblicità del Regolamento	8
Articolo 18: Leggi ed atti regolamentari	8
Articolo 19: Entrata in vigore del presente Regolamento e Abrogazioni	8

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Articolo 1 : Oggetto del Regolamento

Tenuto conto che la popolazione ed il territorio possono essere esposti al rischio di calamità, tenuto conto di quanto indicato dalla legge 24/02/92 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", tenuto conto di quanto indicato dalla legge Regionale 07/02/2005 n.1 "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato" (Art.6), con il presente Regolamento si intende disciplinare la riorganizzazione, nel Comune di CARPINETI, della Struttura Comunale di Protezione Civile, per :

- ottimizzare e regolamentare gli interventi, di competenza comunale in materia di protezione civile, in caso di eventi calamitosi, con uomini e mezzi di pronto impiego presenti nel territorio comunale, in attesa dell'arrivo di eventuali soccorsi richiesti alla Prefettura, alla Regione o ad altri Enti ;
- avviare attività di prevenzione e mitigazione relativamente alle differenti ipotesi di rischio;
- avviare attività di divulgazione e formazione presso la popolazione.

Tale struttura è formata da:

- a) un Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) con compiti di indirizzo e supervisione
- b) un Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.) con compiti organizzativi e operativi
- c) un Centro Operativo di Protezione Civile (C.O.C.) con compiti operativi
- d) un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (G.C.V.P.C) con compiti operativi di supporto

Articolo 2 : Scopo del presente Regolamento

Lo scopo del Presente Regolamento è quello di realizzare e disciplinare la gestione di una struttura operativa agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili, oltre alla previsione, prevenzione e mitigazione di detti episodi calamitosi, mediante l'adozione, la gestione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile anche in forma associata con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

In particolare dette attività di Protezione Civile potranno essere svolte attraverso accordi o da apposite Convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità attuative, le forme di consultazione e attivazione ed i reciproci impegni finanziari, obblighi e garanzie.

Tali forme di cooperazione/collaborazione possono altresì essere realizzate con organizzazioni di Volontariato che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

PARTE SECONDA – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 3 : Comitato Comunale di Protezione Civile

E' costituito, nel Comune di CARPINETI, il Comitato Comunale di Protezione Civile che è strutturato in forma collegiale di supporto al Sindaco e si compone come segue:

- 1) Sindaco, quale Ufficiale di Governo ed autorità locale di protezione civile, che lo presiede;
- 2) Assessore o Consigliere Comunale per la Protezione Civile (che esercita la vicepresidenza);
- 3) Il Direttore Generale del Comune
- 4) Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile
- 5) Il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
- 6) I Responsabili delle Funzioni di supporto (come descritte al successivo art. 10).
- 7) Il Comitato è integrato altresì, a discrezione del Sindaco, da ogni altro rappresentante di amministrazioni, organismi o associazioni competenti in materia di Protezione Civile da individuarsi in rapporto al tipo di rischio o calamità, (Es: Carabinieri, Servizio Forestale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana etc..)

Articolo 4 : Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, costituito come al precedente art. 3, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Reggio Emilia, o dalla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, quali organi di Protezione Civile:

- a) promuove attività di indirizzo, programmazione e pianificazione;
- b) avanza proposte ed iniziative di studio e approfondimento;
- c) svolge costante attività di consulenza al Sindaco;
- d) indirizza le strutture comunali per l'acquisizione dei dati per la formazione e l'aggiornamento di tutti i programmi ed i piani di Protezione Civile;
- e) esprime parere di indirizzo e proposte sulle forniture e sulle strutture necessarie per la concreta organizzazione del servizio di Protezione Civile;

f) promuove e collabora, nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile.

A tale scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, promuove iniziative nelle scuole di ogni ordine e grado, volte a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche necessarie a tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni provenienti dalla natura o dagli errori e incuria degli uomini;

g) formula proposte per l'informazione ai cittadini sui rischi e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza;

In emergenza i membri del Comitato confluiranno nel C.O.C., come definito al successivo art. 10, svolgendovi le funzioni loro attribuite dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Articolo 5 : Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, sarà convocato dal Sindaco che lo presiede, o da un suo delegato:

a) in via ordinaria, almeno una volta all'anno mediante convocazione scritta;

b) in via straordinaria o urgente senza formalità alcuna.

Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente, presso la Sala Operativa di cui all'art. 8.

Le riunioni saranno tenute nella Sala Consigliare o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione.

PARTE TERZA – UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 6: Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

E' costituito, nel Comune di CARPINETI, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile al quale fanno capo tutti gli adempimenti, organizzativi e operativi, per la puntuale applicazione del presente Regolamento, nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme vigenti in materia di Protezione Civile.

La gestione dell'ufficio è inquadrato all'interno del 3° Settore Assetto ed Uso del Territorio ed è composto e supportato da tutti i dipendenti comunali che saranno interessati per le loro specifiche competenze. L'operatività dell'Ufficio sarà altresì supportata dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Comunale, da eventuali responsabili di associazioni di Volontariato, diverse dal Gruppo Comunale, con le quali l'Amministrazione Comunale può stipulare delle convenzioni per azioni specifiche.

Tutti gli uffici Comunali sono sempre tenuti a fornire all'Ufficio Comunale di Protezione Civile i dati e la collaborazione richiesti con la precedenza sugli altri adempimenti, chiaramente al verificarsi di un evento calamitoso o qualora la circostanza lo rendesse necessario.

L'Ufficio, per il conseguimento degli obiettivi indicati, dovrà contare su un proprio capitolo di spesa all'interno dell'esercizio economico comunale.

Articolo 7: Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

a) tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione di tutte le norme vigenti in materia e delle direttive del Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile;

b) la predisposizione degli elenchi delle risorse e dei mezzi comunali o disponibili sul territorio, nonché il loro aggiornamento;

c) il coordinamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile ed il rapporto con le Associazioni di Volontariato;

d) la stesura e l'aggiornamento tempestivo di tutti gli atti e i documenti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile (il Piano Comunale di Protezione Civile dovrà essere aggiornato almeno una volta all'anno);

e) le eventuali convenzioni con ditte che, in caso di emergenza, dovranno fornire personale e mezzi atti ad affrontare l'emergenza;

f) le eventuali convenzioni con associazioni di volontariato, diverse dal Gruppo Operativo Volontari di Protezione Civile Comunale definito all'art.9, per il conseguimento di azioni specifiche in ambito di Protezione Civile (Es: Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Carpineti).

g) l'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione, compresi quelli informatici e Internet, in relazione ai rischi presenti sul territorio ed alle misure in difesa degli stessi e di tutte le altre informazioni utili e necessarie per il sistema comunale di Protezione Civile nonché al mantenimento delle relazioni informative e consultive con i competenti organi superiori di Protezione Civile provinciali, regionali e nazionali.

f) la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio di Protezione Civile in modo di assicurare la loro efficienza in caso di necessità.

h) l'individuazione degli uffici comunali ritenuti necessari o anche esterni e conferimento degli incarichi per l'espletamento di particolari funzioni di Protezione Civile.

In tutti i casi di emergenza il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurarne la permanente apertura, anche mediante turni e dovrà assicurare tutta l'attività amministrativa e organizzativa di emergenza in collaborazione con i componenti del C.O.C., in particolare con i responsabili delle Funzioni di Supporto riportati nelle schede a parte facenti parte integrante del presente regolamento.

PARTE QUARTA – SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE – CENSIMENTO DELLE RISORSE

Articolo 8: Sala Operativa

Quale Sala Operativa è individuata, allo stato attuale, la residenza Municipale in Piazza Matilde di Canossa,1, già sede individuata anche per il Centro Operativo Comunale (C.O.C).

Con provvedimento della Giunta Comunale potrà essere cambiata l'ubicazione della sede della Sala Operativa e del C.O.C.

E' indispensabile che il C.O.C. , la sua sede e la Sala Operativa venga individuata e dotata, entro diciotto mesi dall'approvazione del presente Regolamento, di tutte le apparecchiature atte a consentire la direzione delle operazioni di emergenza, le comunicazioni radio, i collegamenti telematici. L'arredamento della sala dovrà essere consono con lo scopo cui è adibita.

Sarà cura del Sindaco, o di un suo sostituto, prendere accordi per un collegamento alternativo, rispetto l'ordinario collegamento telefonico ed informatico, della sala operativa sia con la sede comunale, che con i comuni limitrofi, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, le sedi operative Provinciali e Regionali della Protezione Civile, i radioamatori e tutte le strutture territoriali che si riterranno necessarie.

Articolo 9: Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Ai fini della operatività dell'ufficio Comunale di Protezione Civile, di cui ai precedenti art. 6 e 7, in relazione anche ai disposti legislativi nazionali e regionali, in aggiunta al personale dipendente, verrà fatto ricorso al volontariato.

Verrà costituito, pertanto, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile formato dai volontari residenti nel comune di Carpineti e/o comuni limitrofi secondo un proprio specifico statuto e atto costitutivo.

Il Gruppo sarà iscritto all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile .

Sarà garantita, da parte dell'Amministrazione Comunale, la copertura assicurativa ai volontari facenti parte del Gruppo Comunale.

La sede del Gruppo è fissata presso la residenza Municipale, ma in caso di necessità potrà essere utilizzata la struttura da individuare come sede di C.O.C. e Sala Operativa, dove verranno, di principio, tenute le riunioni i documenti cartacei e i le attrezzature di ufficio; le attrezzature di ufficio comunali, necessarie al funzionamento del C.O.C., saranno mantenute e verificate periodicamente a cura del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili l'Amministrazione Comunale provvederà/contribuirà al vestiario, attrezzature e mezzi idonei alle attività richieste. Sarà compito del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile anche di mettere in atto tutte le forme utili e necessarie per autofinanziare attività, vestiario attrezzature e mezzi.

Articolo 10 : Organi Comunali in emergenza - C.O.C.

All'insorgere dell'emergenza il Sindaco costituirà e convocherà in prima istanza l'Unità di Crisi Comunale, formulazione ristretta del C.C.P.C.; quindi, in base alla natura e all'evoluzione dell'emergenza, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), indicandone anche la sede.

All'interno del C.O.C. confluiranno il Comitato Comunale di Protezione Civile, in tutte le sue componenti, e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il C.O.C. si avvarrà di un'Unità Operativa d'Emergenza strutturata in "Funzioni di Supporto" (F1/F10, come da Metodo Augustus).

Ogni Funzione di Supporto è rappresentata dal Responsabile che, dovrà avere anche un Vice responsabile e che, sulla base delle indicazioni provenienti dal Sindaco oltre che dalle direttive provenienti dagli organi di coordinamento superiori provinciali, regionali o nazionali, ha il compito di organizzare il lavoro della relativa funzione e di riferire al Sindaco sia durante le emergenze che durante l'ordinaria attività preparatoria in tempo di normalità.

La nomina del responsabile dell'ufficio di Protezione Civile, dei responsabili e dei vice responsabili di Funzione avverrà con Decreto del Sindaco; la nomina dei responsabili e dei vice responsabili di Funzione che non siano dipendenti comunali dovrà venire ratificata da un apposito accordo redatto a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Tutti i Responsabili e Vice responsabili dovranno comunque sottoscrivere per accettazione la Scheda Operativa di propria competenza, appositamente predisposta.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione, le competenze, i responsabili delle Funzione di Supporto saranno ratificate con analoghi provvedimenti.

L'Unità Operativa di Emergenza di cui sopra verrà coordinata dal responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, in qualità di referente del Sindaco, che opererà in applicazione delle procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

L'Unità Operativa di Emergenza collaborerà con le unità assistenziali d'emergenza previste dal piano provinciale di Protezione Civile e con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano sede di C.O.M. a cui è demandato il coordinamento e di tali unità; saranno chiamati a far parte di suddetta Unità, oltre ai responsabili delle funzioni sopra individuate, altri dipendenti comunali, con profilo professionale adeguato al compito da assolvere e/o Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e/o altri enti operanti sul territorio.

L'Unità Operativa si riunirà presso la Sala Operativa, prontamente attivata dal Sindaco o suo delegato.

Articolo 11: Esercitazioni

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili, così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco, o suo delegato, prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile e mantenere viva e continua l'attività formativa e divulgativa.

Per lo scopo, saranno prese continue iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi, con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e con l'Amministrazione Provinciale e Regionale per la formazione ed il miglioramento continuo di un sistema integrato di protezione Civile.

Articolo 12: Censimento delle risorse

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 6, dovrà dare corso al completamento del censimento delle risorse comunali disponibili e altre sul territorio e proporrà, alla Giunta Comunale, l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza e la stipula di convenzioni con associazioni di volontariato, con altri enti o privati per attività, fornitura di mezzi o di servizi ritenuti necessari per la gestione delle emergenze per eventi calamitosi.

PARTE QUINTA – EVENTI CALAMITOSI

Articolo 13: Eventi calamitosi – Elencazione esemplificata

Anche ai fini dell'organizzazione del servizio, vengono elencati, in via esemplificativa e non esaustiva, i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- terremoti;
- disastri/dissesti idraulici o idro-geologici;
- incendi boschivi
- incendi civili, esplosioni, deflagrazioni;
- nubifragi, trombe d'aria;
- grandi nevicate e gelate;
- disastri aerei;
- gravi incidenti stradali;
- nubi tossiche;
- inquinamento ambientale;
- radioattività ambientale;
- pandemie e epidemie umane o animali
- ricerca persone disperse;
- rimozione ordigni bellici

Articolo 14: Eventi calamitosi – Adempimenti

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone ed ai beni, il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, oltre a provvedere, con tutti i

mezzi a disposizione agli interventi immediati dandone pronta notizia al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Amministrazione Provinciale:

- 1) dispone la immediata istituzione e convocazione dell'Unità di Crisi Comunale o, a seconda della gravità dell'evento dell'apertura del C.O.C., con la sua componente Unità Operativa di Emergenza;
- 2) attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e provvede alla pronta mobilitazione delle risorse disponibili;
- 3) dispone l'attivazione della sala operativa di cui al precedente art. 8.

Quando la calamità naturale o l'evento, per la loro natura o estensione, non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture alle Istituzioni sovraordinate (Comunità Montana, Provincia, Prefetto, Regione, a seconda dell'entità dell'evento).

Articolo 15: Patrimonio – Inventario e custodia dei materiali

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà del Comune ed assegnati al personale del servizio, siano essi dipendenti dell'Amministrazione Comunale o siano essi membri del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Costituiscono pure patrimonio i beni destinati al servizio comunale dagli enti di Protezione Civile e da qualsiasi altro ente o privati cittadini.

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del servizio comunale di Protezione Civile dovranno essere inventariati a norma di legge, assunti in consegna dal personale assegnato al detto servizio che avrà cura della sua manutenzione, assicurandone sempre la piena efficienza.

PARTE SESTA – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 16: Piano Comunale di Protezione Civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28.01.2006 e fa parte integrante del presente Regolamento.

Tale Piano deve essere uno strumento documentale e di supporto dinamico e deve pertanto essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni continue anche se da concordarsi con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano con la quale il Comune di Carpineti ha sottoscritto una Convenzione.

I componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile, come riportato negli Articoli precedenti dovranno contribuire all'aggiornamento continuo attraverso le procedure e le prassi indicate.

Il Piano potrà essere variato ed aggiornato ogni qualvolta sia ritenuto necessario ed opportuno e non dovrà più essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale se non vengono inserite modifiche sostanziali, ma solo migliorie, integrazioni o precisazioni.

PARTE SETTIMA – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17: Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento sarà tenuta a disposizione perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nella sala operativa di cui al precedente art. 8. e sarà divulgato per via telematica sul sito comunale.

Copia del presente Regolamento è inviata ai componenti del comitato comunale di protezione civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del comune.

Copia del presente Regolamento sarà notificata al Presidente della Giunta Regionale dell' Emilia Romagna, al Prefetto della Provincia di Reggio Emilia ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale ed al Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

Articolo 18: Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento saranno osservate le norme vigenti in materia di Protezione Civile nonché le direttive che saranno emanate dai Dipartimenti nazionale e regionale della Protezione Civile, dal Prefetto e dal presidente dell'Amministrazione provinciale.

Articolo 19: Entrata in vigore del presente Regolamento ed Abrogazioni

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della Delibera del Consiglio Comunale che lo approva.

Ogni disposizione precedente ed incompatibile con il presente regolamento viene abrogata.

**VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 15 DEL 30 MARZO 2010 AD OGGETTO:
"REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE".**

Consigliere Argo Pignedoli

Nel documento programmatico di governo ci eravamo proposti da subito e per il prossimo quinquennio di mettere mano alla riorganizzazione del piano comunale di protezione civile e di migliorare tutto il sistema generale di protezione civile. Abbiamo quindi elaborato questo primo documento, che è il regolamento comunale di protezione civile. Siccome vi sono dei tecnicismi, mi sono segnato alcuni punti. Il regolamento comunale di protezione civile vuole riorganizzare un po' il sistema comunale di protezione civile, quindi, in sintesi, prevede una cosa che non c'era prima: l'istituzione di un Comitato comunale di protezione civile che, se vogliamo sintetizzare, visto che abbiamo tanti punti, sarà formato da un certo numero di persone che andranno a supportare il Sindaco nelle scelte che si dovranno fare in ambito di protezione civile. Viene istituito (anche se di fatto c'era già, ma ora viene istituito ufficialmente) l'ufficio comunale di protezione civile con un proprio responsabile, quindi andando ad individuare sia le persone che le attività precisandole meglio, il centro operativo comunale e le funzioni di supporto; vengono indicate le linee guida. Al proposito, non è stato inventato niente, tutto ciò è già previsto nei piani nazionali, nelle indicazioni nazionali di protezione civile. Queste funzioni di supporto, in particolare, avranno dei responsabili che - speriamo mai - supporteranno il Sindaco nelle eventuali operazioni di soccorso e queste persone per legge saranno designate dal Sindaco con un apposito decreto, quindi sarà un documento successivo. Sempre in questo documento vengono catalogati, al fine del successivo lavoro che si andrà a fare, tutti gli ipotetici rischi che possono incombere sul nostro territorio per andare poi a vedere singolarmente e specificare meglio sui documenti che dovremo elaborare tutte le varie attività e adempimenti da fare. Questo documento ribadisce ancora - non meno importante anche se quasi per ultimo - l'impegno dell'Amministrazione comunale di divulgare presso la cittadinanza la cultura di protezione civile con tutta una serie di attività che poi andremo a vedere nel dettaglio. Per ultimo (lo tengo per ultimo perchè poi si riallaccia al secondo documento che andremo ad approvare), questo primo documento ravvisa la necessità di istituire un gruppo comunale volontari di protezione civile.

Consigliere Mirco Costetti

E' già da qualche mese che si sta parlando dell'argomento con il consigliere Pignedoli, egli me l'ha illustrato in separata sede. Visto che questa sera è arrivato a compimento il lavoro che il collega ha portato avanti, voglio a nome mio e del mio gruppo congratularmi per l'ottimo lavoro svolto, ha messo passione, ha messo professionalità e ritengo che a Carpineti il fatto di avere una struttura organizzata sia importantissimo; speriamo non debba mai essere utilizzata, però è di poche settimane fa la caduta di un metro di neve, quindi il fatto di avere una struttura che, ad esempio, in casi come quello possa portare viveri e soccorsi agli anziani che sono dislocati nelle frazioni e nei punti più dispersi, avere un'organizzazione che possa fare questo, collaborare con i nostri dipendenti comunali per andare a liberare gli accessi della casa protetta, delle scuole, della farmacia, è davvero cosa importante. Fino ad ora non abbiamo mai avuto eventi calamitosi, però con questi cambiamenti climatici occorre tenersi pronti. Consigliere Pignedoli, io le rinnovo il nostro plauso per il lavoro che lei ha portato avanti, lei sa che le ho dato, a nome del mio gruppo, piena disponibilità perchè il volontariato non è nè di destra nè di sinistra, ma è di tutti i cittadini, quindi noi siamo disponibili a collaborare con lei e con l'Amministrazione per cercare anche noi, nel nostro piccolo, di sensibilizzare i cittadini a partecipare, a fornire dei nominativi, a fornire il proprio apporto. Il nostro voto, pertanto, è favorevole.

Leonilde Montemerli - Sindaco

Metto in votazione il regolamento comunale di protezione civile. *(Approvato all'unanimità)*. Metto in approvazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*.